

**Papadopoli.** L'inchiesta, fatta dal Ministero dei lavori pubblici, l'onorevole Ronchetti lo sa meglio di me....

**Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Non lo posso sapere!

**Padadopoli.** ... è pubblica; dunque le risultanze le conosce lui, come le conosco io. Esse non tornano che ad elogio della amministrazione della bonifica della destra del Canal Bianco; questo mi piace dirlo fin da oggi. Però siccome io ho presentato questa interpellanza in seguito ad interpellanze di altri colleghi, così mi riservo di svolgerla quando i colleghi svolgeranno le loro.

**Presidente.** Così è esaurita questa interpellanza come è decaduta quella degli onorevoli Pozzato, Badaloni e Lollini.

**Niccolini, sotto segretario di Stato per i lavori pubblici.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.** Debbo dichiarare che gli onorevoli Pozzato e colleghi hanno telegrafato in tempo al ministro dei lavori pubblici il quale ha acconsentito di differire lo svolgimento dell'interpellanza.

**Presidente.** Onorevole Niccolini, Ella sa che le interpellanze non possono essere rimandate. Il regolamento dice precisamente che le interpellanze debbono essere svolte secondo il loro ordine di presentazione. Non si può quindi, col rimandare una interpellanza, pregiudicare il diritto degli altri. Se l'interpellante non è presente, decade dal suo diritto. Le interpellanze possono essere dal Governo differite ad un giorno che sia da esso proposto, ma non alla giornata di lunedì destinata alle interpellanze. D'altronde non ho che a leggere l'articolo del regolamento.

**Papadopoli.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Papadopoli.** Onorevole Presidente, io accetto il suo giudizio e calcolo la mia interpellanza come decaduta. Se gli altri colleghi ripresenteranno le loro, anche io ripresenterò la mia.

**Presidente.** Ella eserciterà il suo diritto.

È bene che la Camera sia edotta delle disposizioni del regolamento, perchè ogni lunedì accade questo inconveniente: che alcuni deputati pregano il Governo di rimandare lo svolgimento delle loro interpellanze e il Governo crede di potere a ciò consentire, mentre ciò non è ammesso dal regolamento. Se l'interpellante non è pre-

sente l'interpellanza s'intende decaduta; se invece non è presente il ministro, allora l'interpellanza rimane nell'ordine del giorno. Prego la Camera di ascoltare bene che cosa dispone l'articolo del regolamento a questo proposito: « Il lunedì d'ogni settimana è riservato allo svolgimento delle interpellanze secondo l'ordine loro di presentazione, tranne che per deliberazione della Camera e su proposta dell'interpellante sia stabilito un giorno anteriore ».

Il Governo dunque, d'accordo con la Camera, può stabilire lo svolgimento di una interpellanza per un giorno qualunque, tranne che per il lunedì. A me duole di fare osservazioni agli onorevoli ministri: ma io debbo stare al regolamento che deve essere osservato da tutti.

Viene ora la interpellanza dell'onorevole Di San Giuliano, al Governo, « sui provvedimenti che intende adottare e proporre per attenuare la crisi agrumaria ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano per svolgere la sua interpellanza.

**Di San Giuliano.** Io vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro delle finanze, che pare delegato a rispondere dal suo collega di agricoltura, di voler consentire che sia stabilito un giorno per lo svolgimento di questa interpellanza. Le ragioni le dirò in brevi parole. La prima ragione è, lo confesso francamente, che io non credevo venisse oggi la volta della mia interpellanza, e non ho quindi con me i dati necessari; nondimeno se la Camera ed il Governo volessero che io svolgessi oggi questa interpellanza, la svolgerei. Vi è però un'altra ragione meno personale; ed è che si aspettano alcuni studi ed alcune proposte concrete che debbono venire dalla Sicilia; e siccome lo scopo di questa interpellanza è di cercare di giungere d'accordo a risultati che possano giovare ad attenuare realmente la crisi economica, dell'isola mia, e non di farne un'arma politica, così io credo che gioverebbe alla causa il soprassedere oggi e stabilire per lo svolgimento della mia interpellanza quel qualunque giorno che crederà l'onorevole presidente del Consiglio.

**Carcano, ministro delle finanze.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Carcano, ministro delle finanze.** Io mi trovo in condizione simile a quella dell'onorevole interpellante. (Si ride). Anche io non ho qui